



## **MOVIMPRESE 2013**

**Provincia di Perugia**

**III Trimestre 2013**

*Sono 73.545 le imprese operanti in provincia di Perugia al 30 settembre 2013.*

*Il dato segna un regresso di 39 unità – lo 0,05% - che inverte la dinamica registrata nel II Trimestre '13, quando la base imprenditoriale provinciale tornò, seppur di poco, al segno più.*

*Rispetto a un anno fa il peggioramento è marcato: le iscrizioni mostrano un modesto incremento, mentre le cancellazioni (non d'ufficio) crescono addirittura di quasi il 36%.*

*Sono sempre più gli scioglimenti e le liquidazioni d'impresa, + 41%, così come i fallimenti e le altre procedure concorsuali, che tuttavia contengono la crescita a un + 3,4%.*

*Giorgio Mencaroni, presidente della Camera di Commercio di Perugia: “La contrazione della base imprenditoriale non è un bel segnale, soprattutto quando, al contrario, ci si aspettava qualche indicazione di una ripresa, magari contenuta, ma effettiva. La fiducia in questi momenti vacilla, ma tiene quella di giovani e donne, che sono quelli che danno forza alla voglia di fare impresa nella nostra provincia: un terzo delle nuove imprese sono rosa e un altro terzo under 35”.*



## *Movimprese – III trimestre 2013*

### *Provincia di Perugia - Il saldo tra iscrizioni e cessazioni*

Il terzo trimestre del 2013 mostra una leggera riduzione del numero di imprese nella provincia di Perugia, con le cessazioni “non d’ufficio” che superano le nuove iscrizioni di circa il 5%.

Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, si osserva un **deciso peggioramento**: le **iscrizioni** mostrano un **modesto** incremento, mentre le **cancellazioni** (non d’ufficio) aumentano addirittura di quasi il **36%**. Aumentano di oltre il **41%** gli **scioglimenti e liquidazioni d’impresa**, anche i **fallimenti** e le altre **procedure concorsuali** sono in crescita, anche se solo del **3,4%**.

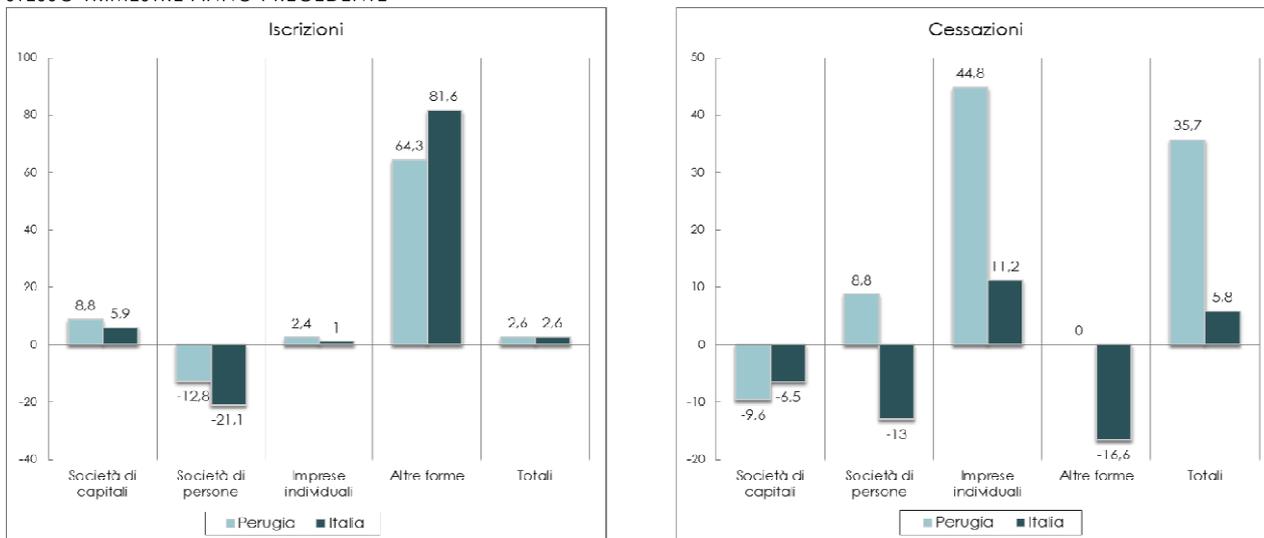
Il dato di questo trimestre trova riscontro in quello dei primi nove mesi che mostra appunto una certa prevalenza delle cessate sulle nuove iscritte. Le tendenze sono in linea con quelle rilevate a livello nazionale, ma, per quanto riguarda cancellazioni e liquidazioni, molto più accentuate in senso negativo.

Il risultato cumulato dei primi nove mesi, mostra un saldo tra iscrizioni e cessazioni negativo, pari a poco più del 3% il numero delle iscrizioni. Rispetto ai primi nove mesi dello scorso anno, le **iscrizioni sono diminuite** di quasi il **7%**, mentre le **cessazioni** sono aumentate del **4%** (vedi grafico 1).

Va sottolineato che tutto il saldo negativo tra imprese nuove e cessate rilevato sia nel terzo trimestre che nei primi nove mesi dell’anno è dovuto al forte squilibrio negativo nell’ambito delle imprese individuali. Per quanto concerne le società di capitali, nell’ultimo trimestre le iscrizioni sono state quasi quattro volte le cessazioni d’ufficio; il saldo risulta positivo anche per le società di persone.

Il dato complessivamente negativo tra iscritte e cessate è in una certa misura **bilanciato** dalla dinamica delle unità locali. Nel terzo trimestre 2013, le **Unità Locali chiuse** sono **diminuite, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di oltre il 20%**; in valore assoluto, sono, inoltre, state largamente meno di quelle aperte.

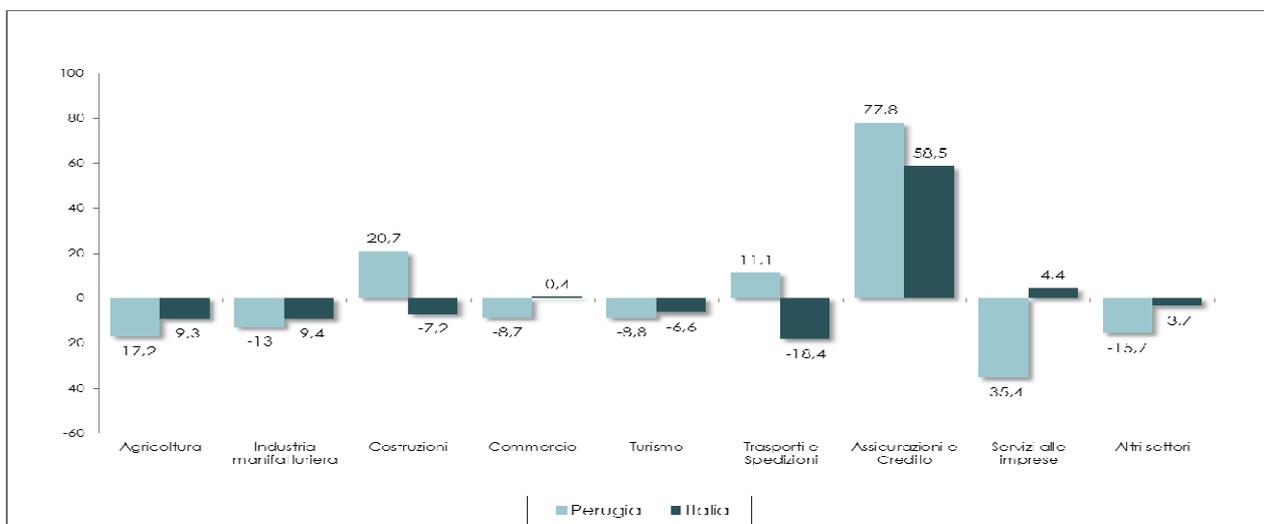
GRAFICO 1. DINAMICA ISCRIZIONI E CESSAZIONI PER FORMA GIURIDICA - VARIAZIONE% 3° TRIMESTRE 2013 RISPETTO ALLO STESSO TRIMESTRE ANNO PRECEDENTE



### *L'andamento delle iscrizioni nei diversi comparti produttivi*

Il **Commercio** è il comparto con il maggior numero di iscrizioni nel terzo trimestre 2013 (quasi il 30% del totale delle classificate); seguito dalle **Costruzioni** con un valore intorno al 17%; seguono: **il Turismo** (11% circa) e, con valori intorno all'8-9%, i **Servizi alle imprese, Manifatturiero e Agricoltura**. Rispetto al terzo trimestre 2012, le **Costruzioni** danno un segnale positivo con un incremento di quasi il **21%**; tutti gli altri principali comparti subiscono una forte diminuzione delle iscrizioni con punte per quanto riguarda i **Servizi alle imprese (-35%) e Agricoltura (-17%)** (vedi grafico 2).

GRAFICO 2. DINAMICA ISCRIZIONI PER ATTIVITÀ ECONOMICA - VARIAZIONE % 3° TRIMESTRE 2013 RISPETTO ALLO STESSO TRIMESTRE ANNO PRECEDENTE





### ***L'andamento delle cessazioni (non d'ufficio) nei diversi comparti produttivi***

L'**Agricoltura** presenta un picco di cessazioni piuttosto anomalo: assorbe infatti il **41%** del totale, con un incremento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno di oltre il **204%**. Nei primi nove mesi, l'aumento delle cessazioni tra le imprese agricole, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, rimane molto alto a quasi il **46%** (rispetto ad un valore nazionale del **25%**).

Un altro **28%** del totale delle cessazioni ha riguardato il **Commercio**. In questo comparto, le cessazioni sono in diminuzione rispetto allo scorso anno, sia se si considera l'andamento del solo terzo trimestre (-4,6%), che invece il risultato cumulato dei primi nove mesi (-7,4%).

Al terzo posto, le Costruzioni con il 14% del totale del terzo trimestre, in leggero aumento sia rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, che rispetto ai primi nove mesi.

### ***Iscrizioni di imprese "femminili", "giovanili" e "straniere"***

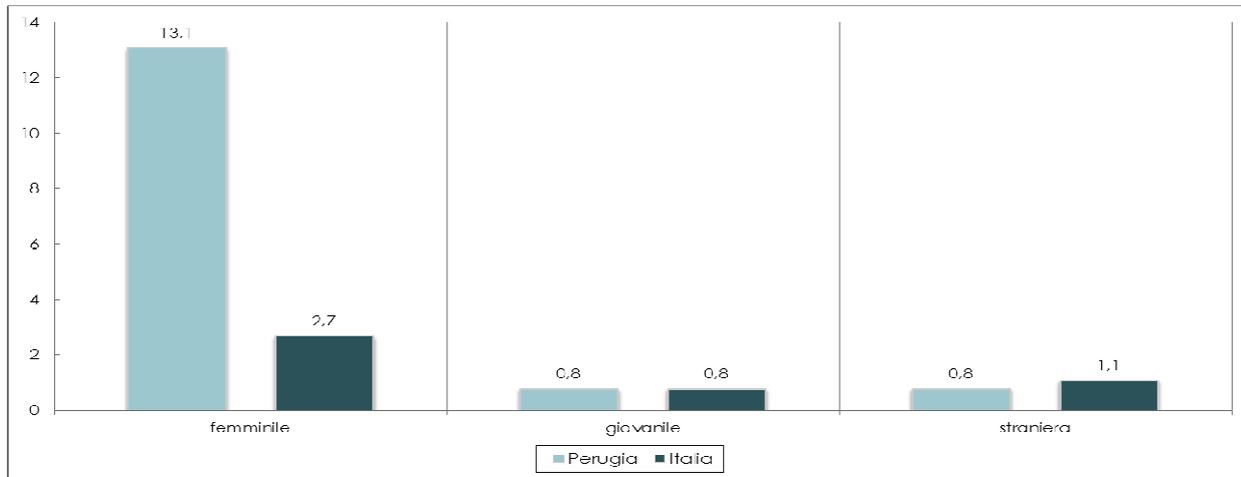
Nel terzo trimestre 2013, quasi un terzo delle nuove iscritte sono imprese "**femminili**" e altrettanto è costituito da quelle "**giovanili**"; le "**straniere**" si fermano al 15% del totale.

Rispetto al terzo trimestre 2012, le iscrizioni di imprese "**femminili**" sono in aumento di oltre il **13%**, mentre sono praticamente invariate quelle delle altre due tipologie d'impresе. Il dato aggregato ai primi nove mesi mostra, invece, un leggero incremento delle "femminili" e una consistente diminuzione delle "giovanili" e ancora di più delle "straniere" (vedi grafico 3). Andamenti, questi, tutti peggiori di quelli osservati per lo stesso intervallo temporale su base nazionale.

Il **30%** delle nuove iscritte "**femminili**" sono nel **Commercio**; relativamente frequenti anche le iscrizioni di questa tipologia di impresa nel **Turismo** e in **Agricoltura**. Il **Commercio** è l'ambito prevalente anche per le imprese "giovanili", che però trovano spazio significativo anche nelle Costruzioni. Questo comparto è, invece, quello più frequentato dalle nuove iscritte "**straniere**" (quasi il **40% del totale**).



GRAFICO 3. ISCRIZIONI IMPRESE FEMMINILI, GIOVANILI E STRANIERE PER TERRITORIO - VARIAZIONE % 3° TRIMESTRE 2013 RISPETTO ALLO STESSO TRIMESTRE ANNO PRECEDENTE.



### *Scioglimenti, liquidazioni e procedure concorsuali*

Le imprese entrate nella fase di scioglimento o liquidazione nel terzo trimestre 2013 sono state complessivamente 158, in aumento del 7,5% rispetto allo stesso periodo del 2012. Sono invece stabili i fallimenti e in aumento i concordati (ma su un valore assoluto piuttosto piccolo).

Il maggior numero degli scioglimenti e liquidazioni si verifica tra le imprese di Commercio, Servizi alle imprese, Turismo e Costruzioni (vedi grafico 4). Nel Manifatturiero e Costruzioni si osservano la gran parte dei casi di fallimenti o altre procedure concorsuali (vedi grafico 5).

GRAFICO 4. SCIOGLIMENTI E LIQUIDAZIONI PER SETTORE ECONOMICO - VARIAZIONE% 3° TRIMESTRE 2013 RISPETTO ALLO STESSO TRIMESTRE ANNO PRECEDENTE.

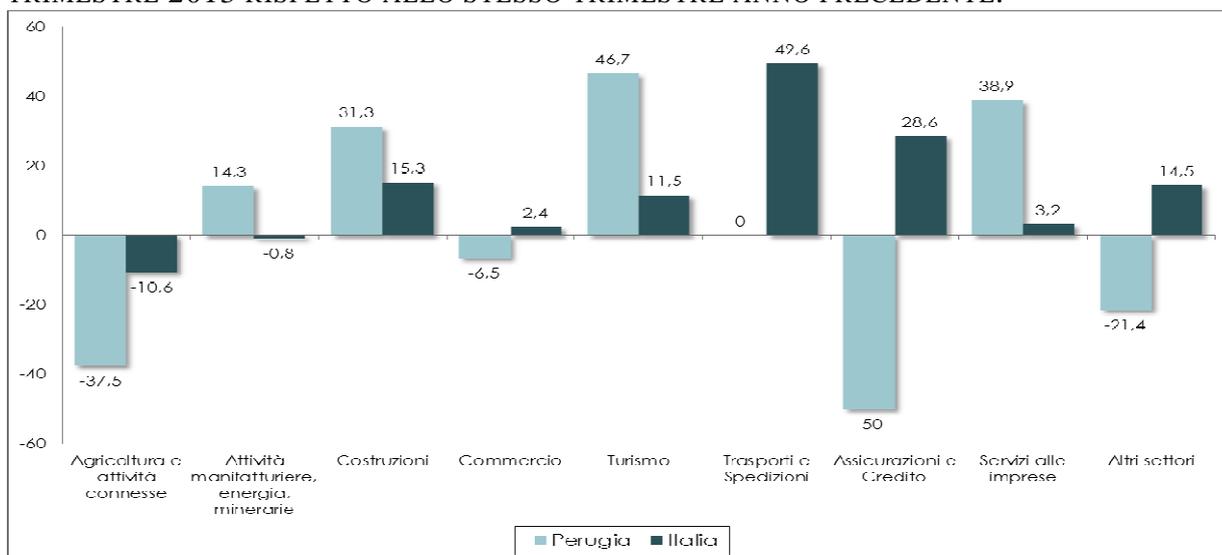
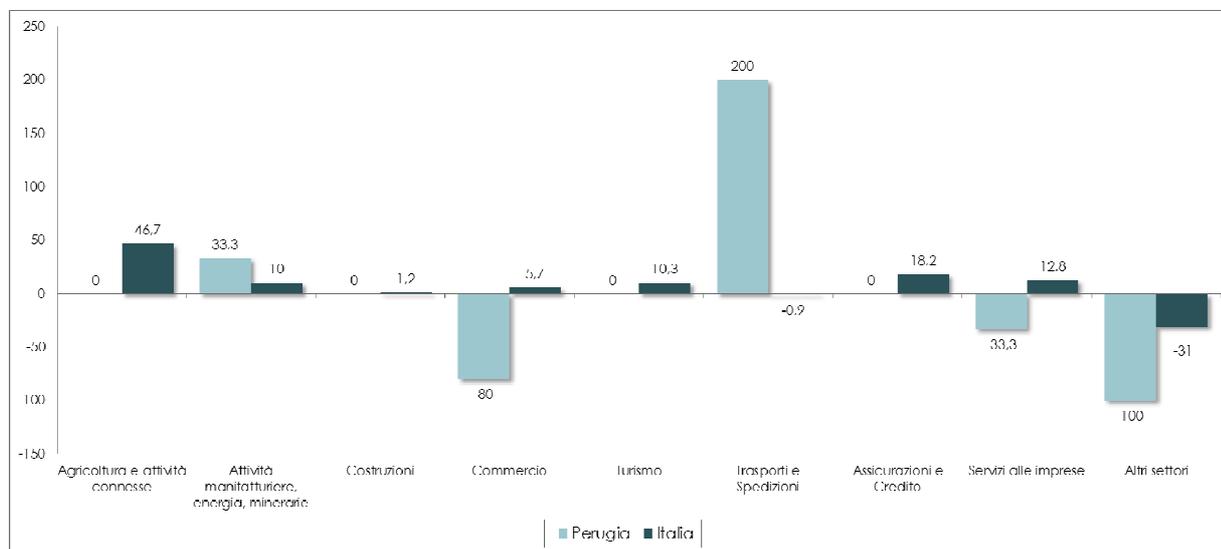




GRAFICO 5. FALLIMENTI PER SETTORE ECONOMICO - VARIAZIONE% 3° TRIMESTRE 2013 RISPETTO ALLO STESSO TRIMESTRE ANNO PRECEDENTE.



### *Apertura e chiusura delle unità locali*

Nel terzo trimestre 2013, le aperture di nuove **Unità Locali** nella provincia di Perugia sono state il 20% più delle chiusure, con un andamento analogo a quello osservato in Italia.

Questo saldo positivo riguarda sia le unità locali di imprese perugine, che quelle di imprese delle altre regioni dell'Italia centrale.

Anche le imprese della provincia di Perugia mostrano un buon dinamismo con aperture di loro nuove unità locali che superano anche in questo caso per circa il 20% le chiusure. Pur essendo forte la concentrazione delle unità locali nella stessa provincia di Perugia, si osserva che circa un terzo delle unità locali sono create al di fuori dell'Umbria.